



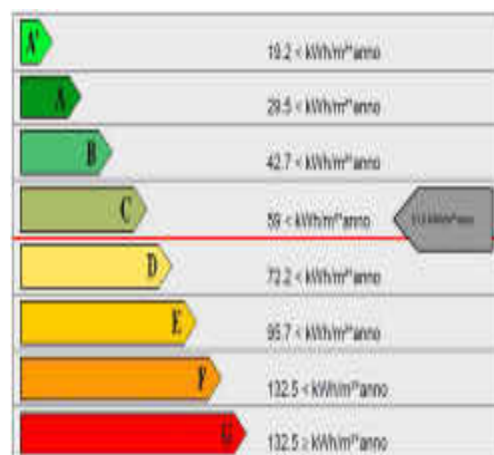
# Certificazione energetica



## COS' E' L'APE?

In Italia l'Attestazione di Prestazione Energetica degli edifici (APE, rispondente ai criteri della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia, introdotto dal DL 63/2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013) serve ad indicare il consumo di energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria (ACS).

E' un sistema di classificazione degli edifici in base alle prestazioni energetiche analogo in tutto e per tutto alle etichette energetiche obbligatorie per gli elettrodomestici.  
Il principale obiettivo è quello di rendere immediatamente consapevole il cittadino sulle prestazioni energetiche dell'immobile, in rapporto ai livelli ammissibili per legge, permettendogli di conoscere in modo semplice e veloce i costi di gestione dell'edificio.  
Tale indicazione servirà all'acquirente per prevedere i costi di riscaldamento dell'immobile al momento dell'acquisto o della locazione. Tanto più alto sarà il valore tanto più alta sarà la spesa.



Da Gennaio 2012 anche gli annunci immobiliari devono indicare gli indici di Prestazione Energetica (valore in kwh/mq\*anno).

## QUANDO SERVE

L'attestato di prestazione energetica deve essere allegato agli atti di trasferimento di immobili a titolo oneroso, ma anche gratuito, o ai nuovi contratti di locazione. In caso di mancata presentazione dell'APE l'atto di vendita (o il contratto di locazione) è ancora valido ma è prevista una multa di 500 Euro.

## CHI RERIGE L'APE?

L'APE viene redatto da un "soggetto accreditato" chiamato certificatore energetico. La formazione, la supervisione e l'accreditamento dei professionisti viene gestita dalle Regioni con apposite leggi locali. Più della metà delle Regioni italiane ancora non hanno adottato delle normative proprie, in questo caso la legge vigente è quella nazionale (DLgs. 192/05).  
Il certificatore energetico è solitamente un tecnico abilitato alla progettazione di edifici ed impianti come l'architetto, l'ingegnere e il geometra. Caratteristica essenziale del certificatore è la sua totale "estraneità" alla progettazione o realizzazione, in qualsiasi forma, dell'edificio certificato.

## PERCHE' FARE IL CERTIFICATO ENERGETICO

L'APE è obbligatorio per legge ma anche se per le costruzioni esistenti può sembrare una mera pratica burocratica, l'APE è un documento che porterà notevoli vantaggi nei prossimi anni. In particolare ci sarà:

- Aumento del valore di un immobile con consumi energetici bassi al momento della vendita o dell'affitto. Risparmio sulla bolletta e maggior comfort di una casa realizzata, o migliorata, con i dettami dell'edilizia ad alto risparmio energetico.  
Incentivazione alla costruzione di edifici ad alto rendimento energetico e ristrutturazioni energetiche con evidenti miglioramenti del livello di inquinamento da CO2.



# Certificazione energetica



## PERCHE' FARE IL CERTIFICATO ENERGETICO

- Incentivazione alla costruzione di edifici ad alto rendimento energetico e ristrutturazioni energetiche con evidenti miglioramenti del livello di inquinamento da CO2.

Una casa in classe A consuma mediamente meno di 30 kWh/mq anno, che corrispondono a circa 3 mc di gas metano. Se la superficie è di 100 mq consuma in un anno solo 300 mc di gas.

Una casa in classe G da 175 kWh/mq di 100mq ne consuma invece 1.750!

## COSA INDICA L'APE?

- L'indice energetico dell'edificio, espresso in kWh/mq\*anno. Questo valore esprime il fabbisogno di energia per il riscaldamento invernale. Da questo, approssimando l'equivalenza tra 10 kWh e 1 mc di gas metano, è immediatamente calcolabile il consumo per il riscaldamento invernale dell'edificio, e la conseguente bolletta.

- L'indicazione della classe energetica identificata da una lettera e da una striscia colorata. Dalla "A" verde e corta corrispondente ad un basso fabbisogno energetico, alla "G" rossa e lunga corrispondente ad alti consumi

- Un elenco di possibili interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici, comprensivo dei costi e dei possibili risparmi ottenibili. Gli interventi più comunemente suggeriti sono: sostituzione dei vetri singoli con quelli doppi o sostituzione completa degli infissi. Applicazione, laddove possibile, del cappotto esterno per ridurre la dispersione dei muri esterni. Applicazione di valvole termostatiche ai caloriferi. Sostituzione delle vecchie caldaie con le nuove a condensazione.